

Quotidiano Roma

Direttore: Virman Cusenza

Devasta il S. Camillo, paziente arrestato

Era arrivato al pronto soccorso del San Camillo accompagnato da 118 e polizia e già sedato. Sembrava solo in stato confusionale, con un tasso alcolemico altissimo. Dopo poche ore, verso le 7, si è svegliato, e si è strappato la flebo. Nel pronto soccorso è iniziato l'inferno: ha iniziato a devastare tutto quel che gli capitava a tiro. Con un estintore ha rotto le porte dell'emergenza 1 ed è

uscito dalla sala. Poi è andato nella Diagnostica, dove per fortuna il 44enne del Costa Rica è stato bloccato da un vigilante al quale voleva rubare la pistola e che ha sparato un colpo in aria a scopo intimidatorio. All'arrivo dei carabinieri l'uomo ha cercato di aggredirli ma è stato bloccato e arrestato.

all'interno

San Camillo, devasta il pronto soccorso Un vigilante spara in aria per fermarlo

**ARRESTATO UN 44ENNE
CON PROBLEMI PSICHICI
ARMATO DI UN ESTINTORE
HA DISTRUTTO DIVERSI
MACCHINARI, ALCUNI
ANCHE MOLTO COSTOSI**

L'AGGRESSIONE

Era arrivato al pronto soccorso del San Camillo accompagnato da 118 e sei pattuglie della polizia. E già sedato. Sembrava solo in stato confusionale, con un tasso alcolemico altissimo. Dopo poche ore, verso le 7, si è svegliato, si è sciolto i legacci che lo tenevano alla barella e si è strappato la flebo. Era ancora in stato confusionale, una furia.

Nel pronto soccorso è iniziato l'inferno: ha iniziato a devastare tutto quel che gli capitava a tiro. Con un estintore ha rotto le porte scorrevoli dell'emergenza 1 ed è uscito dalla sala. Poi è andato nella Diagnostica, dove per fortuna il 44enne del Costa Rica è stato bloccato da un vigilante al quale voleva rubare la pistola e che ha sparato un colpo in aria a scopo intimidatorio.

All'arrivo dei carabinieri del Nucleo radiomobile l'uomo ha cercato di aggredirli ma è stato bloccato con lo spray al peperoncino. I danni, secondo una prima stima, ammonterebbero a circa un milione di euro, tra macchinari preziosi, pc, la tac,

porte, mobili. L'uomo si trova ora nel carcere di Regina Coeli. È accusato di tentata rapina, danneggiamento, minaccia aggravata e resistenza a pubblico ufficiale.

«Sono stati bravi, vigilante e infermieri. Hanno chiuso la porta e impedito che facesse del male ai pazienti, lui ha spaccato porte a vetri computer particolari, un disastro anche perché era insanguinato essendosi tolto la flebo - racconta Fabrizio D'Alba direttore generale del San Camillo - per fortuna si parla solo di cose e non di persone, grazie alla prontezza degli operatori e del vigilante. In pochi giorni riusciremo a mettere tutto a posto, l'importante ripeto è che medici e pazienti siano sani e salvi».

«IL PS ACCOGLIE DISAGIO»

Nonostante il presidio fisso di guardia armata «il pronto soccorso - ammette il dg - resta il luogo in cui disagio e follia si accolgono democraticamente. Probabilmente l'uomo in preda ad alterazioni dovute a droghe chimiche che le analisi diagnostiche di cui il pronto soccorso non sono dotati».

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura in ospedale



**A sinistra,
la tac
distrutta con
l'estintore al
San Camillo
da un 44enne
romano**